

ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO
"CALES-SALVO D'ACQUISTO"
DI CALVI RISORTA

PROGRAMMAZIONE DI PLESSO
DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA



Anno Scolastico 2018 - 2019

PREMESSA

L'Istituto Statale Comprensivo "Cales-Salvo D'Acquisto" di Calvi Risorta è diretto dal Dirigente Scolastico Dott.ssa Virginia De Robbio.

L'Istituto si articola in quattro plessi e comprende tre ordini di scuola:

- *Scuola dell'Infanzia*
- *Scuola Primaria*
- *Scuola Secondaria di I° grado*

L'Istituto Comprensivo è strutturato in modo da poter dare risposte adeguate ai bisogni culturali ed educativi degli alunni di ogni ordine e grado.

I docenti dei tre ordini di scuola collaborano attivamente tra loro per garantire la continuità didattica educativa degli alunni.

La scuola dell'Infanzia si configura come scuola della ricerca, della comunicazione, della creatività dove il bambino è un soggetto attivo, impegnato a rapportarsi con la realtà, a costruire creativamente i suoi processi di conoscenza e di interazione con gli altri.

LA STRUTTURA SCOLASTICA DEL PLESSO "RITA LEVI MONTALCINI" DI VISCIANO

Le sezioni della scuola dell'Infanzia "Rita Levi Montalcini" sono cinque e sono a carattere eterogeneo: A-B-C-D-E.

Il padiglione B è così strutturato:

- Un ampio salone;
- Cinque aule occupate dalle sezioni;
- Un refettorio;
- Servizi igienici;
- Un ampio giardino.

LA STRUTTURA SCOLASTICA DEL PLESSO "MARIA MONTESSORI" DI PETRULO

Le sezioni della scuola dell'Infanzia di Petrulo sono due, a carattere eterogeneo denominate : A e B.

La struttura è così predisposta:

- Un ampio salone per le attività motorie;
- Un refettorio;
- Cinque aule di cui, due occupate dalle rispettive sezioni, tre per svolgere attività diverse;
- Servizi igienici;
- Un ampio giardino.

LA STRUTTURA SCOLASTICA DEL PLESSO "GIANO VETUSTO"

Le sezioni della scuola dell'Infanzia di Giano Vetusto sono due, a carattere eterogeneo denominate: IA e IB.

La struttura è così predisposta:

- Un ampio salone per le attività motorie;
- Un refettorio;
- Un' aula attrezzata come laboratorio informatico;
- Servizi igienici;
- Un ampio giardino.

PERSONALE DOCENTE DEL PLESSO "RITA LEVI MONTALCINI"

Il personale della scuola è formato da dieci docenti di sezione, due docenti di Sostegno, una docente di Religione cattolica*.

La sezione I° A

Denominata dei **"PULCINI"**

Docenti: CIFONE ROSA - ZEPPESELLA ROSANNA

La sezione I° B

Denominata delle **"COCCINELLE"**

Docenti: DELLE FAVE CARMELA - VESSELLA ANNA

La sezione I° C

Denominata degli **"ORSETTI"**

Docenti: CAPUANO CARMEN - CIPRO MARIA TERESA - FIORILLO MARIA

La sezione I° D

Denominata dei **"GIRASOLI"**

Docenti: GALLINA CECILIA - PARISI MILVA NICOLINA

La sezione I° E

Denominata dei **"PESCIOLINI"**

Docenti: PAGANO FRANCA - VITO ANTONIO - GIORDANO VALERIA

PERSONALE DOCENTE DEL PLESSO "MARIA MONTESSORI"

Il personale della scuola è formato da quattro docenti di sezione, due docenti di Sostegno e una docente di Religione cattolica*.

Sezione I A

Docenti: ELIA ANNA - D'ELENA FRANCA - FIORILLO MARIA

Sezione I B

Docenti: D'ABROSCA SARA - MASTROGIOVANNI CONCETTA - IZZO PAOLA

PERSONALE DOCENTE DEL PLESSO "GIANO VETUSTO"

Il personale della scuola è formato da quattro docenti di sezione e una docente di Religione cattolica*.

Sezione I A

Denominata: "VERDE RANOCCHIE"

Docenti: GALLINA ANTONELLA - SCIALDONE MADDALENA

Sezione I B

Denominata: "ROSSO PESCIOLINI"

Docenti: CARUSONE PAOLA - PALUMBO MARIA NIVES

**L'insegnante di Religione Antinolfi Franca opera nelle sezioni alternandosi tra il Plessi "Rita Levi Montalcini", "Maria Montessori" e "Giano Vetusto".*

LA PROGRAMMAZIONE DI PLESSO SI ARTICOLA IN:

- Attività di sezione;
- Attività di intersezione;
- Attività di continuità.

ATTIVITA' DI SEZIONE

Si intendono le attività di routine che si ripetono quotidianamente con tutti i bambini della sezione:

- Appello, calendario del tempo, giorni della settimana;
- Conversazioni guidate;
- Lettura e ascolto di storie;
- Gioco libero (costruzioni, manipolazione di materiali vari);
- Attività di riordino degli spazi adibiti alle varie attività della sezione.

ATTIVITA' DI INTERSEZIONE

Nella nostra scuola vengono attuate iniziative didattiche tra le varie sezioni, così come da progettazione allegata.

ATTIVITA' DI CONTINUITA'

La nostra scuola predispone di un curricolo all'interno del PTOF che delinea il percorso di continuità educativa della scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria. In linea con le attuali disposizioni ministeriali, nonché le Indicazioni Nazionali del 2012.

LA SCUOLA INTORNO A NOI

La nostra scuola pone il bambino al centro dell'azione educativa sotto tutti gli aspetti: cognitivi, comportamentali, relazionali, corporei, religiosi. Noi insegnanti abbiamo organizzato il nostro progetto educativo e didattico guardando i bisogni fondamentali dei nostri bambini e dell'ambiente socio - culturale in cui vivono.

LA NOSTRA SCUOLA PERSEGUE DUE LINEE:

- **La linea verticale** guarda al futuro impostando una formazione che poi continua per tutta la vita.
- **La linea orizzontale** si esprime nella collaborazione tra scuola, famiglia.

LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione deve essere funzionale al curricolo ed agli obiettivi/traguardi di sviluppo posti. Sono utilizzati pertanto modelli organizzativi flessibili ed un'ampia gamma di tipologie relazionali che, pur mantenendo la sezione come ambito di riferimento principale, sottolinea l'importanza di altre forme di aggregazione come i Gruppi di Intersezione per:

- Interesse
- Attività
- Aggregazione sociale
- Livelli di abilità/competenza

Le insegnanti sono infatti organizzate a livello di singole scuole in equipe pedagogiche operanti non solo sulle sezioni di competenza, ma anche in attività di intersezione.

Tale organizzazione intende enfatizzare la collegialità come risorsa didattica, con specifiche attività mirate alla massima personalizzazione dei percorsi.

Le attività di intersezione per gruppi di bambini garantiscono infatti che, pur all'interno di un curricolo unitario, omogeneo per opportunità educative, possa essere attuata un'autentica diversificazione metodologica - didattica, effettivamente rispondendo agli specifici bisogni formativi dei singoli bambini/fasce d'età.

Le attività di intersezione favoriscono infatti lo sviluppo:

- Affettivo - emotivo (soddisfazione dei bisogni specifici dell'età dei bambini, instaurazione di rapporti amicali).
- Socio - relazionale (rafforzamento delle relazioni all'interno del gruppo, ampliamento dei rapporti tra pari).
- Cognitivo (organizzazione e predisposizione di spazi, tempi e materiali in relazione alle specifiche esigenze dell'età).

L'orario di lavoro delle docenti in interazione è di conseguenza articolato in modo da garantire in via generale la contemporaneità delle docenti dalle ore 11,30 alle ore 13,30 al fine di migliorare l'organizzazione e gestione dei gruppi di bambini.

Il racconto e l'unitarietà del progetto formativo sono garantiti da appositi incontri di coordinamento didattico bimestrali, nei quali saranno di volta in volta verificati gli argomenti trattati e gli obiettivi raggiunti.

In sintesi, le attività di intersezione consentono di:

- Valorizzare le competenze di ogni docente.
- Creare un clima sereno e rassicurante per lo sviluppo di specifici e coordinativi obiettivi di apprendimento.
- Modellare la scelta degli obiettivi formativi sulle reali esigenze "emergenti".
- Assicurare attività di potenziamento e di interscambio tra competenze diverse.
- Garantire la massima flessibilità organizzativa.

L'ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLE INSEGNANTI PREVEDE IL SEGUENTE CALENDARIO

- **TURNO ANTIMERIDIANO**

Dal lunedì al venerdì dalle ore 08:25 alle 13:30

- **TURNO POMERIDIANO**

Dal lunedì al venerdì dalle ore 11:30 alle 16:30

- **SABATO LIBERO**

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA

- Ore 08:30 Entrata ed accoglienza.
- Ore 09:15 - 09:30 Riordino, verifica delle presenze.
- Ore 09:30 - 10:00 Colazione.
- Ore 10:00 - 11:45 Attività di sezione.
- Ore 11:45 - 12:15 Attività libere.
- Ore 12:15 - 12:30 Preparativi per il pranzo.
- Ore 12:30 Prima uscita dei bambini che non usufruiscono della mensa.
- Ore 13:45 - 15:00 Attività libere.
- Ore 15:00 - 16:00 Attività di sezione.
- Ore 16:00 - 16:15 Preparativi per l'uscita.
- Ore 16:20 - 16:30 Uscita.

Come da progettazione il plesso "**Rita Levi Montalcini**" svolge le attività di intersezione dalle ore 11.00 alle 12.00 per due giorni a settimana.

Il plesso "**M. Montessori**" svolge le attività di intersezione dalle 11.30 alle 12.30 per due giorni a settimana.

Il plesso di "**Giano Vetusto**" svolge attività di intersezione dalle 11.30 alle 12.30 per due giorni a settimana.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO EDUCATIVO

La scuola dell'Infanzia costituisce un luogo culturale importante e particolare nel percorso scolastico.

La fascia di età che entra nella "Prima Scuola" presenta caratteristiche ed esigenze affettivo - cognitive peculiari che vanno conosciute in maniera approfondita, rispettate e corrisposte al massimo grado.

Solo fornendo ai bambini un ambiente formativo che assicuri una permanenza serena (base indispensabile per realizzare i vari approfondimenti), si può fare in modo che essi si formino un'idea positiva della scuola, luogo sociale che molti incontrano spesso per la prima volta, un'idea che spesso incide anche sulle aspettative nei confronti del mondo scolastico in generale di ognuno.

La presente programmazione si inserisce nel più ampio contesto che contiene la dichiarazione educativa e culturale della scuola (P. T.O. F.).

Essa, pertanto, non va considerata come un momento di riflessione isolato da parte dei docenti della Scuola dell'Infanzia, bensì come azione progettuale qualificante in interconnessione con quella degli educatori della Scuola Primaria.

In un'ottica di confronto e di condivisione, la fase della programmazione si pone anche come ricerca continua di risposte sempre più adeguate ai bisogni formativi di ciascun alunno.

Questa prospettiva flessibile e critica la rende in grado di coordinare azioni e progetti educativi in vista di un sistema formativo integrato, in un continuo processo auto regolativo di critica-valutazione-riprogettazione:

Sviluppo delle competenze: consolidamento delle capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino: fare in modo che si impegni nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e di scoperta

intenzionale delle realtà di vita; mettere in condizione i piccoli di produrre messaggi, testi e situazioni mediante una molteplicità di strumenti linguistici e di modalità rappresentative.

Educazione alla Cittadinanza e Costituzione: aiutare i piccoli a scoprire il diverso da sé, orientarli a tenere presenti le regole comportamentali per il rispetto dei pari, dell'adulto, della natura, avvicinare i bambini, attraverso la vita vissuta, ai concetti di legalità e democrazia.



DAGLI OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO EDUCATIVO AGLI OBIETTIVI FORMATIVI

La progettazione per le scuole dell'Infanzia è stata realizzata considerando gli Obiettivi Generali del processo formativo contenuti nelle Indicazioni Nazionali, dai quali sono stati ricavati gli Obiettivi Formativi funzionali alla progettazione delle attività educative.

I traguardi formativi appartenenti ai singoli campi di esperienze possono essere considerati le mappe del processo formativo da promuovere.

La personalità infantile è considerata nel suo "essere" e nel suo "dover essere" secondo una visione integrale che mira allo sviluppo dell'unità inscindibile di mente e corpo. Pertanto, la strutturazione ludiforme delle attività didattiche assicura esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della personalità.





I TRAGUARDI DI SVILUPPO

Le indicazioni per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo di istruzione sono ad oggi il documento principale a cui la scuola fa riferimento per la progettazione didattica.

Le indicazioni non sono "Programmi Nazionali" ma vogliono rappresentare, almeno nelle intenzioni, un testo utile alle scuole per l'elaborazione del curriculum didattico. Sono, quindi, "Indicazioni per il Curriculum, non un curriculum, non un curriculum Nazionale".

Ciò sottolinea l'unitarietà profonda del percorso di apprendimento degli allievi, dalla scuola dell'Infanzia al Primo ciclo di Istruzione e a seguire. Questa impostazione risponde a motivi non astratti, ma generati da una profonda riflessione su alcuni punti (lo scenario della complessità, la sfida della multiculturalità, il richiamo alla centralità della persona che apprende, la prospettiva dell'unitarietà del sapere, l'idea di un nuovo umanesimo da costruire, un nuovo concetto di cittadinanza, la convinzione che la scuola debba essere comunità professionale ed educativa, da ultimo, la forte focalizzazione sul processo di apprendimento). L'espressione "Programmazione Curricolare" indica un modo di programmare che non si risolve più nella traduzione meccanica dai Programmi Nazionali all'aula e che non pensa all'insegnante come ad una sorta di "impegno" dei Programmi chiamato a metterli in pratica. L'insegnante da "esecutivo" sottolinea, invece, la sua professionalità, operando scelte, assumendo responsabilità e rapportando la progettazione didattica - educativa al contesto in cui opera.

Il curriculum rappresenta, dunque, l'espressione dell'autonomia delle scuole.

Le Indicazioni non sono il curriculum, ma lo orientano.

GLI APPROCCI PRIVILEGIATI

1. IL GIOCO

Il gioco costituisce, in questa età, una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione.

Esso infatti rappresenta la modalità principale di presentazione e svolgimento delle attività; il bambino, coinvolto in una realtà ludica, si mostra motivato e partecipe, riuscendo così a dare un apporto personale significativo a quanto sta realizzando.

Tutte le attività, nei vari campi di esperienza, si prestano ad un approccio di tipo ludico. In particolare l'area psico - motoria e quella scientifico - matematica si caratterizzano come ambiti in cui il gioco assume un ruolo predominante.

Il gioco libero, e quello del "far finta" in particolare, rappresentano un momento fondamentale di conoscenza e di relazione; il bambino, in questo contesto privilegiato, può "rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni".

La predisposizione e la strutturazione degli ambienti ad angoli di interesse (sezione, salone, giardino) permettono al bambino di scegliere i contenuti e le modalità del gioco che meglio rispondono ai suoi desideri. Per questo motivo l'allestimento degli ambienti deve essere il riflesso della realtà e delle esigenze specifiche dei bambini e prevedere quindi, nel corso dell'anno scolastico, anche modifiche e adattamenti.

2. L'ESPLORAZIONE E LA RICERCA

Nella scuola dell'Infanzia si instaura un "clima di esplorazione e di ricerca", ossia si affrontano o si creano situazioni problematiche con i bambini, sollecitandoli a costruire ipotesi e a confrontarsi sulle possibili soluzioni da adottare.

La problematizzazione della realtà e delle situazioni pone infatti il bambino al centro del suo stesso processo di sviluppo, ne fa il protagonista assoluto dei percorsi di crescita e di maturazione, lo stimola, non offrendogli soluzioni confezionate, ad

essere attivo e critico, innestando quegli apprendimenti significativi che costituiscono la base per le successive, ulteriori acquisizioni.

3. LA VITA DI RELAZIONE

È compito della scuola dell'Infanzia rendere molteplici le modalità di relazione (dalla coppia, al piccolo gruppo al gruppo allargato, con o senza insegnante).

A questo scopo sono state studiate varie modalità di lavoro: nella sezione con il gruppo classe omogeneo o eterogeneo, nel salone per intersezione, con più gruppi sezione.

Diviene quindi indispensabile riflettere sulla valenza educativa della relazione tra i pari e tra i bambini e l'insegnante e collaborare per la realizzazione di un clima sociale positivo.

Si garantisce, così facendo, il consolidamento della sicurezza e dell'autostima del bambino, facilitandone i processi di apprendimento.

4. LA MEDIAZIONE DIDATTICA

La scuola dell'Infanzia fa ricorso alle strategie e agli strumenti che consentono e favoriscono lo sviluppo della personalità del bambino e dei suoi processi di apprendimento.

Nello specifico, le insegnanti assumono compiti di regia educativa che consistono nel predisporre un contesto stimolante ed i materiali necessari per l'attività programmata; situazioni problematiche curiose e motivanti; situazioni gioco per pensare, elaborare idee, formulare ipotesi e immaginare soluzioni.

Sia durante il lavoro in sezione che nei laboratori, il ruolo dell'insegnante varia dall'azione di stimoli e supporto all'osservazione delle modalità di gioco, di relazione e di apprendimento del bambino.

LA PROGETTAZIONE CURRICULARE

Il curricolo rappresenta l'espressione dell'autonomia delle scuole. Le indicazioni non sono il curricolo, ma lo orientano.

Il disegno curriculare presenta alcuni elementi distintivi che sono comuni a tutti e tre gli ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado).

Sinteticamente potremmo richiamarli come segue:

- **Orientamento delle competenze:** le competenze intese come "traguardi di sviluppo" sono inesauribili. C'è sempre un livello superiore al quale anche la persona più competente può aspirare;
- **Definizione dei traguardi di sviluppo attesi:** pur ritenendoli come orientativi, vengono espressi gli standard di sviluppo da raggiungere al termine di alcuni snodi cruciali (il termine della scuola dell'Infanzia; il termine della Primaria; il termine della scuola Secondaria di primo grado);
- **Essenzialità:** il compito dell'insegnamento non va finalizzato ad "inseguire l'accumulo delle conoscenze" ma deve essere attento sul piano della "qualità" e focalizzato su alcuni argomenti essenziali, intorno ai quali va costruito il curricolo;
- **Problematicità:** sta ad indicare il superamento della preoccupazione enciclopedica - quantitativa, in quanto vengono suggerite strategie "dell'insegnare ad apprendere", strategie di tipo esplorativo, cooperativo;
- **Significatività:** l'aver messo al centro del processo la persona umana, non astrattamente considerata, ma vista nella concretezza della sua realtà psicologica, sociale e culturale.

Nel rispetto dei modi di crescere dei bambini (pluralità delle intelligenze) diventa quindi indispensabile offrire situazioni motivanti, perché ricche di senso, al fine di perseguire con consapevolezza ed intenzionalità gli obiettivi previsti nei Campi di Esperienza (ambito particolare di lettura e di interpretazione della realtà) e di

promuovere la formazione di competenze. Le esperienze scolastiche sono caratterizzate dalla trasversalità delle conoscenze alla quale gli stessi campi fanno riferimento e saranno osservati costantemente atteggiamenti, comportamenti, risposte non alla fine, ma durante i percorsi esperienziali, per misurare l'efficacia delle soluzioni adottate e per introdurre eventuali aggiustamenti.

Oggetto di osservanza/valutazione è quindi l'ambiente educativo - didattico - organizzativo nel suo insieme: si deve cercare di conoscere il meglio possibile più stili cognitivi e la personalità di ognuno, con intento descrittivo e non di giudizio, per dare risposte adeguate alle esigenze che via via emergeranno.

Le Scuole dell'Infanzia dell' I.C.S. "Cales-Salvo D'Acquisto" si prefiggono, in sintesi, di garantire il successo formativo attraverso l'apporto e l'organizzazione di più aspetti tra loro interdipendenti.



IL CURRICOLO VERTICALE

La nostra scuola dell'Infanzia, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con il principio del pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

La nostra scuola dell'Infanzia, si pone come finalità, di ***promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomie e della competenza, e li avvia alla cittadinanza.***

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza , attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto, descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati. In particolare nella scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri di un ambiente sociale allargato, imparare a conoscere e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazioni nel fare da sé e saper chiedere aiuto e poter esprimere insoddisfazioni elaborando risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni esprimendo opinioni , imparando ad operare scelte ed assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire le competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare,

domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise, essere in grado di descrivere, rappresentare e "immaginare" "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime **esperienze di cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai propri bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo.

I BAMBINI

I bambini sono il nostro futuro. Sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie potenziali, e anche fragilità che vanno conosciute osservate e accompagnate con cura, studio responsabilità e attesa.

Sono portatori di speciali e inalienabili diritti che la scuola è chiamata a rispettare.

I bambini giungono alla scuola dell'Infanzia con una storia: in famiglia, al nido hanno imparato a muoversi e ad entrare in contatto con gli altri; hanno sperimentato le prime relazioni; hanno vissuto emozioni e interpretato ruoli attraverso il gioco e la parola, hanno intuito i tratti fondamentali della loro cultura, hanno iniziato a porsi domande di senso sul mondo e la vita.

Ogni bambino è, in sé, diverso e unico e riflette anche le diversità degli ambienti di provenienza, oggi caratterizzati da una diversità di modelli antropologici ed educativi. I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e punti di riferimento, di conferme e serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte.

La scuola dell'Infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, sull'esistenza di altri punti di vista.

La scuola dell'Infanzia riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati nella conoscenza.

La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.

LE FAMIGLIE

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità degli stili di vita, di cultura, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per creare una solida rete di scambi comunicativi e responsabilità condivise.

L'ingresso dei bambini nella scuola dell'Infanzia, è uno stimolo a far partecipare i

genitori alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e ad imparare. Per i genitori che provengono da altre nazioni, la scuola offre uno spazio per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami nella comunità.

Modelli culturali ed educativi, esperienze religiose diverse, hanno modo di confrontarsi, di rispettarci e di evolvere verso i valori di convivenza in una società aperta e democratica.

Le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi ed accoglienti ed inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere il percorso di formazione.

I DOCENTI

La presenza di docenti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato. Lo stile educativo dei docenti si ispira ai criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli. La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica. La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il curriculum della scuola dell'Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.

Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica.

In particolare:

- **Lo spazio** dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante;

- **Il tempo** disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.
- **L'osservazione**, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.
- La pratica della **documentazione** va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.
- L'attività di **valutazione** nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.



INCLUSIONE

"La nostra ricchezza è fatta dalla nostra diversità: l'altro ci è prezioso nella misura in cui ci è diverso".
(Albert Jacquard)

La scuola dell'Infanzia rappresenta il contesto ottimale per osservare i bambini e individuare precocemente eventuali difficoltà.

Come si legge nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento: "un'accurata attenzione ai processi di apprendimento dei bambini permette di individuare precocemente eventuali situazioni di difficoltà. E' pertanto fondamentale l'osservazione sistematica portata avanti con professionalità dai docenti che, in questo grado scolastico, devono tenere monitorate le abilità relative alle capacità percettive, motorie, linguistiche attentive e mnemoniche. Durante la scuola dell'Infanzia è possibile individuare la presenza di situazioni problematiche che possono estrinsecarsi come difficoltà di organizzazione e integrazione spazio-temporale, difficoltà di memorizzazione, lacune percettive, difficoltà di linguaggio verbale".

L'area dei bisogni educativi speciali comprende tre categorie:

- La disabilità,
- disturbi evolutivi specifici,
- Lo svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Le scuole dell'Infanzia del nostro Istituto si propongono come luogo d'inclusione nel quale vengono riconosciute specificità e differenze, accolgono, che non separano ma che valorizzano le diversità.

L'organizzazione delle nostre scuole dell'Infanzia " Rita Levi Montalcini", "Montessori" e "Giano Vetusto", consente di andare incontro ai bisogni educativi dei bambini privilegiando le metodologie di carattere operativo e stimolando l'espressione attraverso tutti i linguaggi.

Particolare cura viene posta nella predisposizione di un ambiente sereno e accogliente e di un contesto relazionale significativo, così da pianificare interventi individualizzati per potenziare le competenze di base.

Le parole chiave della nostra progettazione sono:

- clima sereno accogliente;
- contesto motivante;
- contesto relazionale significativo;
- apprendimento collaborativo.

Il nostro Istituto è una scuola, che si sente una comunità, con un sistema di valore in cui si riconosce, che promuove la collaborazione tra gli alunni, l'empatia, l'autostima, la valorizzazione di sé e dell'altro, la motivazione all'apprendimento e la curiosità.

Una scuola che **opera** in modo che gli alunni con bisogni educativi speciali si sentano parte integrante del contesto scolastico, alla pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna, assicurando il diritto allo studio e il successo scolastico.

Una scuola che **s'impegna** per rispondere in modo sufficientemente adeguato alle richieste e ai bisogni di tutti.

Una scuola che **tende** a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa, offrendo percorsi di crescita e di sviluppo.



I CAMPI DI ESPERIENZA

Sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali.

Aiutano ogni bambino a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività. Attraverso i campi di esperienza gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Ogni campo, delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola Primaria. Nella scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

✓ **IL SE' E L'ALTRO**

✓ **L'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini**

✓ **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

✓ **Identità, autonomia e salute**

✓ **L'ARTE, LA MUSICA E I MEDIA**

✓ **Linguaggi, creatività ed espressione**

✓ **I DISCORSI E LE PAROLE**

✓ **Comunicazione, lingua e cultura**

✓ **NUMERI E SPAZIO, FENOMENI VIVENTI**

✓ **La conoscenza del mondo**

CAMPI DI ESPERIENZA

1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA.
2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE.

DISCORSI E LE PAROLE
TUTTI

3. COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA SCIENZE E TECNOLOGIE .

LA CONOSCENZA DEL MONDO
Oggetti, fenomeni viventi,
numeri e spazio

4. COMPETENZE DIGIALI.

TUTTI

5. IMPARARE AD IMPARARE.

TUTTI

6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.

TUTTI

7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'.

TUTTI

8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE.

CORPO E MOVIMENTO
IMMAGINI, SUONI E COLORI

ACQUISIRE LE COMPETENZE CHIAVE

Secondo le raccomandazioni del Parlamento europeo le competenze sono *“Quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione”*. Sono, dunque, competenze per la vita.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze costituiscono i criteri per la valutazione delle stesse e sono prescrittivi nella loro scansione temporale.

I livelli di padronanza delle competenze chiave indicano come l'alunno usi le sue conoscenze, le sue abilità, le capacità personali possedute e il suo grado di autonomia e responsabilità.

I diversi gradi di livello conseguito evidenziano le differenze individuali di padronanza.

Le Competenze chiave europee, o metacompetenze, sono:

- 1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA**
- 2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE**
- 3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA**
- 4. COMPETENZA DIGITALE**
- 5. IMPARARE AD IMPARERE**
- 6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**
- 7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'**
- 8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

COMPETENZE CHIAVE	CAMPI DI ESPERIENZA PREVALENTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<p>COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</p>	<p>I discorsi e le parole</p> <p>Il sé e l'altro</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Usare la lingua italiana, arricchire il proprio lessico, comprendere parole e discorsi, fare ipotesi sui significati. • Ascoltare e comprendere narrazioni, raccontare, chiedere e offrire spiegazioni. • Esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale in differenti situazioni comunicative.
<p>COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE</p>	<p>I discorsi e le parole</p> <p>Il sé e l'altro</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire la presenza di lingue diverse e apprendere i primi rudimenti della lingua inglese (comprendere parole e frasi di uso quotidiano). • Riprodurre filastrocche e semplici canzoncine. • Produrre parole e semplici frasi memorizzate in relazione all'esperienza.
<p>COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA</p>	<p>La conoscenza del mondo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Raggruppare, ordinare, confrontare quantità, contare. • Utilizzare semplici simboli per registrare e compiere misurazioni. • Comprendere le relazioni spazio-temporali. • Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata della settimana. • Riferire correttamente eventi del passato recente; dire cosa potrà succedere in un futuro

		<p>passato e prossimo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. • Interessarsi a macchine e strumenti tecnologici, scoprire le funzioni e possibili usi. • Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, mostrare curiosità verso le esperienze scientifiche.
<p>COMPETENZA DIGITALE</p>	<p>Immagini, suoni, colori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontarsi con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore. • Familiarizzare con l'esperienza della multimedialità (la fotografia, il cinema, la televisione, il digitale). • Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante. • Comprendere l'importanza della tecnologia relativa agli strumenti adeguati all'età, ma accogliere l'aiuto dell'adulto, che invita a scoprire, utilizzare e beneficiare di strumenti insostituibili quali il gioco costruttivo, imitativo, sociale, corporeo, linguistico ed altro ancora.

<p>IMPARARE A IMPARARE</p>	<p>Tutti i campi di esperienza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le informazioni e le richieste. • Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti. • Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione. • Accettare l'errore e utilizzarlo in modo positivo.
<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p>	<p>Il corpo e il movimento</p> <p>Il sé e l'altro</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Porre domande sulle diversità culturali, su ciò che è giusto o sbagliato, sulla giustizia. • Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento. • Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. • Distinguere i principali ruoli nei diversi contesti. • Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone e delle cose, seguire regole di comportamento condivise.
<p>SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'</p>	<p>Tutti i campi di esperienza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere curiosità e apertura al nuovo e al cambiamenti. • Mettersi in gioco, accettare le sfide. • Iniziare a valutare il proprio lavoro, esprimendo il desiderio di miglioramento.

		<ul style="list-style-type: none"> • Assumere e portare a termine compiti e iniziative condivise. • Pianificare e organizzare il proprio lavoro e realizzare semplici progetti. • Trovare soluzioni nuove, iniziando ad adottare strategie di problem solving.
<p style="text-align: center;">SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'</p>	<p>Il corpo e il movimento</p> <p>Immagini, suoni, colori</p> <p>Il sé e l'altro</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Manifestare il senso dell'identità personale, esprimere bisogni ed emozioni. • Conoscere elementi della storia personale familiare e della comunità di appartenenza. • Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali. • Riferire correttamente eventi del passato recente con simboli, immagini e fotografie. • Ipotizzare cosa potrà avvenire nell'immediato futuro. • Orientarsi nel tempo della vita quotidiana. • Sperimentare in forma ludica i primi approcci con l'arte e i suoi linguaggi.

PROGRAMMAZIONE

DIDATTICA ANNUALE

PROGETTO ACCOGLIENZA

PROGETTO AUTUNNO

PROGETTO INVERNO

PROGETTO PRIMAVERA

PROGETTO ESTATE

PROGETTO FESTE

PROGETTO COLORI

PROGETTO CORPO E SALUTE

PROGETTO MUSICA

**PROGETTO EDUCAZIONE
ALLA CITTADINANZA**

PROGETTO CONTINUITA'

PROGETTO ACCOGLENZA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	RACCONTI, ATTIVITA' E GIOCHI
Competenze sociali e civiche	<p>Il sé e l'altro Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti. Comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro. Si muove con crescente sicurezza ed autonomia negli spazi, modulando progressivamente voce e movimento in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p>	<p>Accettare il distacco dalle figure parentali. Esprimere le proprie emozioni. Riconoscersi nel gruppo sezione. Relazionarsi con i coetanei in modo adeguato. Relazionarsi con gli insegnanti in modo adeguato. Conoscere le regole per stare bene assieme.</p>	<p>Decorazioni Il cartellone di benvenuto.</p> <p>Racconto</p> <p>Attività e giochi Due simpatici amici. La coccarda di benvenuto. Il cartellone delle famiglie. Gioco per conoscersi. I contrassegni. Un arcobaleno a scuola. Gioco per scoprire gli spazi. Che emozione! Una giornata a scuola. Scopriamo le regole. Il laboratorio creativo. Che tempo fa? La filastrocca della settimana. Il calendario. La prova di evacuazione.</p> <p>Hello!</p> <p>Compito di realtà Siamo tutti amici.</p> <p>Poesie</p>
Consapevolezza ed espressione culturale	<p>Il corpo in movimento Il bambino matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo. Adotta pratiche corrette di cura di sé e di igiene. Prova piacere nel movimento.</p>	<p>Riconoscere gli oggetti personali. Conoscere gli spazi della scuola. Riconoscere i propri bisogni. Prendersi cura di sé attraverso l'igiene personale. Sperimentare nuovi schemi motori.</p>	
Senso di iniziativa e imprenditorialità	<p>Immagini, suoni, colori Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Si esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.</p>	<p>Riconoscere le principali emozioni e rappresentarle. Riconoscere alcuni materiali e strumenti. Sperimentare alcune tecniche espressive.</p>	
Comunicazione della madrelingua	<p>I discorsi e le parole Il bambino usa la lingua italiana, comprende parole, discorsi e narrazioni. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative. Sperimenta rime e filastrocche, drammatizzazioni. Scopre la presenza di lingue diverse.</p>	<p>Saper formulare richieste. Rispondere in modo pertinente alle domande. Partecipare alle conversazioni. Raccontare esperienze personali. Ascoltare e comprendere una semplice storia. Memorizzare poesie e canzoni. Familiarizzare con i suoni della lingua inglese: le forme di saluto.</p>	
Comunicazione nelle lingue straniere			
Competenza matematica, scientifica e tecnologica	<p>La conoscenza del mondo Il bambino sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Osserva con attenzione i fenomeni naturali. Utilizza simboli per registrare.</p>	<p>Conoscere l'organizzazione della giornata scolastica. Conoscere i giorni della settimana. Individuare le principali caratteristiche del tempo atmosferico. Utilizzare simboli per registrare le osservazioni.</p>	

PROGETTO AUTUNNO

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	RACCONTI, ATTIVITA' E GIOCHI
Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Modula progressivamente voce e movimento in rapporto con gli altri e con le regole condivise.	Intervenire in modo pertinente in una conversazione. Relazionarsi in modo adeguato con coetanei ed adulti.	Decorazioni Simpatica frutta. Racconto I sapori dell'autunno. Attività e giochi Cadono le foglie. Alberi autunnali. La frutta autunnale. La castagna Gelsomina. La vendemmia. Scorta di provviste. Gli animali del bosco. La terra.
	Il corpo in movimento Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo. Interagisce con gli altri nei giochi di movimento.	Conoscere i 5 sensi: il gusto. Partecipare a giochi imitativi. Muoversi seguendo le indicazioni dell'insegnante.	
Consapevolezza ed espressione culturale	Immagini, suoni, colori Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Si esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale con la voce, il corpo e oggetti.	Sperimentare diverse tecniche espressive. Utilizzare diversi materiali per rappresentare. Seguire le consegne.	Autumn Compito di realtà Il cartellone dell'autunno. Poesie
Senso di iniziativa e imprenditorialità			
Comunicazione della madrelingua	I discorsi e le parole Il bambino usa la lingua italiana, comprende parole, discorsi e narrazioni. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative. Sperimenta rime e filastrocche, drammatizzazioni. Chiede ed offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definire regole. Scopre la presenza di lingue diverse.	Rispondere in modo pertinente alle domande. Partecipare alle conversazioni. Raccontare esperienze personali. Ascoltare e comprendere una storia. Drammatizzare una storia. Memorizzare poesie e canzoni. Familiarizzare con i suoni della lingua inglese: conoscere alcuni termini relativi all'autunno.	
Comunicazione nelle lingue straniere			
Competenza matematica, scientifica e tecnologica	La conoscenza del mondo Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà. Osserva i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.	Classificare i materiali naturali. Riconoscere le principali caratteristiche della stagione autunnale. Partecipare a semplici esperienze scientifiche. Conoscere i quattro elementi: la terra.	

PROGETTO INVERNO

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	RACCONTI, ATTIVITA' E GIOCHI
Competenze sociali e civiche	<p>Il sé e l'altro Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri. Sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Modula progressivamente voce e movimento in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p>	<p>Intervenire in modo pertinente in una conversazione. Si relaziona positivamente con i compagni durante il gioco.</p>	<p>Decorazioni Caldi indumenti.</p> <p>Racconto</p> <p>Attività e giochi Alberi innevati. Alberi in rilievo. Che freddo! Abbigliamento invernale. Il dominio tattile. L'acqua</p> <p>Winter</p> <p>Compito di realtà Il cartellone dell'inverno.</p> <p>Poesie</p>
Consapevolezza ed espressione culturale	<p>Il corpo in movimento Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo. Interagisce con gli altri nei giochi di movimento.</p>	<p>Conoscere i 5 sensi: il tatto. Partecipare a giochi imitativi. Sviluppare la coordinazione. Muoversi seguendo le indicazioni dell'insegnante.</p>	
Senso di iniziativa e imprenditorialità	<p>Immagini, suoni, colori Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Si esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative. Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.</p>	<p>Sperimentare diverse tecniche espressive. Seguire le consegne.</p>	
Comunicazione della madrelingua	<p>I discorsi e le parole Il bambino usa la lingua italiana, comprende parole, discorsi e narrazioni. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative. Sperimenta rime e filastrocche, drammatizzazioni. Chiede ed offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definire regole. Scopre la presenza di lingue diverse.</p>	<p>Partecipare alle conversazioni. Ascoltare e comprendere una storia. Drammatizzare una storia. Memorizzare poesie e canzoni. Familiarizzare con i suoni della lingua inglese: conoscere alcuni termini relativi all'inverno.</p>	
Comunicazione nelle lingue straniere			
Competenza matematica, scientifica e tecnologica	<p>La conoscenza del mondo Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà. Osserva i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti..</p>	<p>Conoscere le principali caratteristiche della stagione invernale. Partecipare a semplici esperienze scientifiche. Conoscere i quattro elementi: l'acqua.</p>	

PROGETTO PRIMAVERA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	RACCONTI, ATTIVITA' E GIOCHI
Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri. Sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini .	Intervenire in modo pertinente in una conversazione. Partecipare a giochi in piccolo e grande gruppo.	Decorazioni Fiori giganti. Racconto
Consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo in movimento Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo. Interagisce con gli altri nei giochi di movimento.	Conoscere i 5 sensi: l'olfatto. Partecipare a giochi imitativi. Sviluppare il coordinamento. Eeguire semplici coreografie.	Attività e giochi Che profumo! Quadretti con i fiori. Un'aiuola a scuola. Fiori di carta. E' fiorito un collage! Profumo di fragole. Il domino della primavera. L'aria. Spring. Compito di realtà Il cartellone della primavera.
Senso di iniziativa e imprenditorialità	Immagini, suoni, colori Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Si esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative. Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.	Sperimentare diverse tecniche espressive. Seguire le consegne.	
Comunicazione della madrelingua	I discorsi e le parole Il bambino usa la lingua italiana, comprende parole, discorsi e narrazioni. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative. Sperimenta rime e filastrocche, drammatizzazioni. Chiede ed offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definire regole. Scopre la presenza di lingue diverse.	Partecipare alle conversazioni in modo pertinente. Ascoltare e comprendere una storia. Drammatizzare una storia. Memorizzare poesie e canzoni. Familiarizzare con i suoni della lingua inglese: conoscere alcuni termini relativi alla primavera.	Poesie.
Comunicazione nelle lingue straniere			
Competenza matematica, scientifica e tecnologica	La conoscenza del mondo Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà. Osserva i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti..	Conoscere le principali caratteristiche della stagione primaverile. Conoscere le fasi del ciclo di vita di una pianta. Partecipare a semplici esperienze scientifiche. Conoscere i quattro elementi: l'aria.	

PROGETTO ESTATE

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	RACCONTI, ATTIVITA' E GIOCHI
Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri. Sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini. Modula progressivamente voce e movimento in rapporto con gli altri e con le regole condivise.	Intervenire in modo pertinente in una conversazione. Partecipare a giochi in gruppo.	Decorazioni Sbocciano i papaveri. Racconto Un'estate a colori. Attività e giochi I colori dell'estate. Osserviamo i papaveri. Il colore del mare. Suoni e rumori dell'estate. Ronzano le api. Il memory dell'estate. Il fuoco.
	Il corpo in movimento Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo. Interagisce con gli altri nei giochi di movimento.	Conoscere i 5 sensi: la vista e l'udito. Sviluppare la coordinazione. Muoversi seguendo le indicazioni dell'insegnante. Eseguire semplici coreografie.	
Consapevolezza ed espressione culturale	Immagini, suoni, colori Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Si esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative. Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale con la voce, il corpo e oggetti.	Sperimentare diverse tecniche espressive. Seguire le consegne. Eseguire semplici ritmi.	Summer Compito di realtà Il cartellone dell'estate.
Senso di iniziativa e imprenditorialità			
Comunicazione della madrelingua	I discorsi e le parole Il bambino usa la lingua italiana, comprende parole, discorsi e narrazioni. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative. Sperimenta rime e filastrocche, drammatizzazioni. Chiede ed offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definire regole. Scopre la presenza di lingue diverse.	Partecipare alle conversazioni in modo pertinente. Raccontare esperienze personali. Ascoltare e comprendere una storia. Drammatizzare una storia. Memorizzare poesie e canzoni. Familiarizzare con i suoni della lingua inglese: conoscere alcuni termini relativi all'estate.	Poesie
Comunicazione nelle lingue straniere			
Competenza matematica, scientifica e tecnologica	La conoscenza del mondo Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà. Osserva i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.	Conoscere le principali caratteristiche della stagione estiva. Partecipare a semplici esperienze scientifiche. Conoscere i quattro elementi: il fuoco.	

PROGETTO FESTE		
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Competenze sociali e civiche	<p>Il sé e l'altro Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre. Pone domande su temi religiosi, sulle diversità culturali.</p>	<p>Conoscere le tradizioni relative alle feste. collaborare per la realizzazione di addobbi. Conoscere i componenti della propria famiglia. Partecipare ad una conversazione.</p>
Consapevolezza ed espressione culturale	<p>Il corpo in movimento Il bambino prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo. Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza. Controlla l'esecuzione del gesto.</p>	<p>partecipare a giochi di movimento. Muoversi seguendo un ritmo. Eseguire semplici coreografie.</p>
	<p>Immagini, suoni, colori Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Si esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative. Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale con la voce, il corpo e gli oggetti.</p>	<p>Utilizzare strumenti e materiali in modo adeguato per realizzare addobbi e piccoli doni. Seguire le consegne. Sperimentare nuove tecniche espressive. Partecipare ad uno spettacolo. Drammatizzare una storia.</p>
Comunicazione della madrelingua	<p>I discorsi e le parole Il bambino sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative. Sperimenta rime e filastrocche, drammatizzazioni. Ascolta e comprende narrazioni. Scopre la presenza di lingue diverse, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta. Scopre la presenza di lingue diverse.</p>	<p>Partecipare alle conversazioni. Raccontare esperienze personali. Ascoltare e comprendere una storia. Memorizzare poesie e canzoni. Conoscer alcune frasi augurali in inglese.</p>
Comunicazione nelle lingue straniere		
Competenza matematica, scientifica e tecnologica	<p>La conoscenza del mondo Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà. Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p>	<p>Osservare oggetti e materiali identificandone alcune proprietà percettive. Conoscere le principali feste che si susseguono durante l'anno.</p>

PROGETTO FESTE

RACCONTI, ATTIVITA' E GIOCHI	RACCONTI, ATTIVITA' E GIOCHI	RACCONTI, ATTIVITA' E GIOCHI	RACCONTI, ATTIVITA' E GIOCHI
<p>Festa dei nonni Auguri a tutti i nonni.</p> <p>Racconto Un biglietto magico.</p> <p>Attività e giochi Un cuore per i nonni. Un quadretto per i nonni. Musica per i nonni. Giochiamo con i nonni.</p> <p>Poesie</p>  <p>Halloween Decorazioni. Il bucato delle streghe.</p> <p>Racconto Un strega distratta.</p> <p>Attività e giochi Arrivano le streghe! Soffia il mostro. Il domino di Halloween. Trick or treat?</p> <p>Poesie</p>  <p>Giornata nazionale degli alberi Decorazioni Fantastici alberi.</p> <p>Racconto L'albero magico.</p> <p>Attività e giochi Amico albero.</p> <p>Poesie</p>	<p>Natale – Epifania Decorazioni Quanti regali.</p> <p>Presepe o Concerto.</p> <p>Attività e giochi La scenografia. I costumi. L'invito. Il calendario dell'Avvento. Un simpatico Babbo Natale. Albero con materiale di recupero. Un dolce angioletto. I biscotti di Natale. Merry Christmas!</p> <p>Racconto La befana indaffarata.</p> <p>Attività e giochi Calze di stoffa. Arriva la befana.</p> <p>Poesie</p>  <p>Carnevale Decorazioni Un simpatico clown.</p> <p>Racconto Arrivano i clown.</p> <p>Attività e giochi Pagliacci divertenti. Bocche buffe. Allegre mascherine. Giochi divertenti.</p> <p>Poesie</p>	<p>Festa del papà Decorazioni Auguri a tutti i papà.</p> <p>Racconto In fattoria con papà.</p> <p>Attività e giochi Un segnalibro per papà. Un fermacarte per papà. Il biglietto di auguri. Il memory dello sport.</p> <p>Happy father's day!</p> <p>Poesie</p>  <p>Pasqua Decorazioni Chiocce e pulcini.</p> <p>Racconto Un amico gentile.</p> <p>Attività e giochi Un simpatico coniglietto. Decorazioni pasquali. A caccia di uova!</p> <p>Happy Easter!</p> <p>Poesie</p>  <p>Giornata mondiale della Terra Decorazioni Il cartellone della Terra.</p> <p>Racconto Rispettiamo l'ambiente.</p> <p>Attività e giochi Amica terra.</p> <p>Poesie</p>	<p>Festa della mamma Decorazioni Fioriscono i cuori.</p> <p>Racconto Una passeggiata con la mamma.</p> <p>Attività e giochi Fiori per la mamma. Un libro per la mamma. Il gioco delle coccole.</p> <p>Happy mother's day!</p> <p>Poesie</p>  <p>Festa di fine anno</p> <p>Attività e giochi Scenografie. I costumi. L'invito per la festa. Un simpatico buffet. Diplomi e cappelli</p> <p>Poesie</p>

PROGETTO COLORI

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	RACCONTI, ATTIVITA' E GIOCHI
Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.	Esprimere le proprie emozioni. Intervenire in modo pertinente in una conversazione. Collaborare con gli altri per raggiungere un obiettivo comune.	Racconto I colori dell'arcobaleno.
	Consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo in movimento Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo. Controlla l'esecuzione del gesto.	Attività e giochi Colori magici. Giallo come... L'arte del giallo. Rosso come... L'arte del rosso. Blu come... L'arte del blu. Scopriamo i colori secondari. Colori caldi e freddi. Scopriamo il puntinismo.
Senso di iniziativa e imprenditorialità	Immagini, suoni, colori Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative. Sviluppa interesse per la fruizione di opere d'arte.	Conoscere i colori primari. Conoscere i colori secondari. Utilizzare diversi strumenti per disegnare. Utilizzare diversi materiali per rappresentare. Sperimentare diverse tecniche espressive. Manipolare diversi materiali plasmabili. Impugnare correttamente gli strumenti per colorare.	Colours Compito di realtà Istallazioni colorate.
Comunicazione della madrelingua	I discorsi e le parole Il bambino sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative. Sperimenta rime e filastrocche, drammatizzazioni. Ascolta e comprende narrazioni. Scopre la presenza di lingue diverse, si misura con la creatività e la fantasia.	Rispondere in modo pertinente alle domande. Partecipare alle conversazioni Ascoltare e comprendere una storia. Memorizzare poesie e canzoni. Familiarizzare con i suoni della lingua inglese: conoscere i colori.	Poesie
Comunicazione nelle lingue straniere			
Competenza matematica, scientifica e tecnologica	La conoscenza del mondo Il bambino raggruppa e ordina materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà.	Conoscere le caratteristiche di diversi materiali utilizzati per rappresentare. Classificare in base al colore. Partecipare a semplici esperimenti.	

PROGETTO CORPO E SALUTE

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	RACCONTI, ATTIVITA' E GIOCHI
Competenze sociali e civiche	<p>Il sé e l'altro Il bambino ha raggiunto una prima consapevolezza delle regole del vivere assieme. Sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p>	<p>Comprendere le regole di un gioco. Rispettare il proprio turno durante il gioco. Intervenire in modo pertinente in una conversazione.</p>	<p>Racconto</p> <p>Attività e giochi Giochi in palestra. Il mio ritratto. Quando ero piccolo... Il lapbook dei cinque sensi. Viaggio nel corpo. Le norme igieniche. Una sana alimentazione.</p>
Consapevolezza ed espressione culturale	<p>Il corpo in movimento Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p>	<p>Eeguire movimenti su indicazione verbale. Orientarsi nello spazio. Sperimentare gli schemi motori di base. Sviluppare la coordinazione generale e fine. Conoscere i 5 sensi. Riconoscere e nominare le parti del viso. Riconoscere e nominare le parti del corpo. Rappresentare il corpo.</p>	<p>My body</p> <p>Compito di realtà Il cartellone della salute.</p>
Senso di iniziativa e imprenditorialità	<p>Immagini, suoni, colori Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Si esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative. Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.</p>	<p>Utilizzare il corpo per esprimere emozioni. Seguire un semplice ritmo con il corpo. Produrre un semplice ritmo con il corpo. Eeguire semplici coreografie.</p>	<p>Poesie</p>
Comunicazione della madrelingua	<p>I discorsi e le parole Il bambino arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Chiede e offre spiegazioni. Si avvicina alla lingua scritta. Scopre la presenza di lingue diverse.</p>	<p>Raccontare esperienze personali. Ascoltare e comprendere una storia. Memorizzare poesie e canzoni. Familiarizzare con i suoni della lingua inglese: conoscere le parti del corpo.</p>	
Comunicazione nelle lingue straniere			
Competenza matematica, scientifica e tecnologica	<p>La conoscenza del mondo Il bambino osserva con attenzione il suo corpo accorgendosi dei suoi cambiamenti. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio. Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>	<p>Conoscere le principali parti del corpo. Conoscere i principali apparati del corpo umano e la loro funzione. Seguire un percorso.</p>	

PROGETTO MUSICA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	RACCONTI, ATTIVITA' E GIOCHI
Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri. Sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.	Comprendere le regole di un gioco. Rispettare il proprio turno durante il gioco.	Racconto Viva la musica.
Consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo in movimento Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Rappresenta il corpo in movimento.	Eeguire movimenti su indicazione. Orientarsi nello spazio. Sperimentare gli schemi motori di base. Sviluppare la coordinazione generale e fine. Sviluppare la coordinazione generale e fine. Seguire un semplice ritmo. Eeguire semplici coreografie. Rappresentare il corpo in movimento.	Attività e giochi Emozioni in musica. Fantastici ballerini. Danzando tra i palloncini. Senti che ritmo! Scopriamo gli strumenti musicali.
Senso di iniziativa e imprenditorialità	Immagini, suoni, colori Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Si esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative. Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale con la voce, il corpo e gli oggetti. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.	Utilizzare il corpo per esprimere emozioni. Seguire un semplice ritmo con il corpo. Produrre un semplice ritmo con il corpo. Eeguire semplici coreografie.	Musical instruments Compito di realtà Un'allegra orchestrina. Poesie
Comunicazione della madrelingua	I discorsi e le parole Il bambino comprende parole e discorsi. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative. Sperimenta rime e filastrocche, drammatizzazioni. Ascolta e comprende narrazioni. Scopre la presenza di lingue diverse.	Arricchire il lessico. Rispondere in modo pertinente alle domande. Partecipare alle conversazioni. Ascoltare e comprendere una storia. Memorizzare poesie e canzoni. Familiarizzare con i suoni della lingua inglese: conoscere alcuni strumenti musicali.	
Comunicazione nelle lingue straniere			
Competenza matematica, scientifica e tecnologica	La conoscenza del mondo Il bambino raggruppa e ordina materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà. Ha familiarità con le strategie del contare.	Conoscere le caratteristiche di diversi materiali utilizzati per realizzare gli strumenti musicali.	

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	RACCONTI, ATTIVITA' E GIOCHI
Competenze sociali e civiche	<p>Il sé e l'altro Il bambino sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Pone domande sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere assieme. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p>	<p>Intervenire in modo pertinente in una conversazione. Conoscere le regole di vivere assieme. Conoscere i principali diritti dell'infanzia. Conoscere alcune caratteristiche del proprio quartiere.</p>	<p>Racconto Piccoli cittadini.</p> <p>Attività e giochi Rispettiamo gli altri. Rispettiamo gli animali. Rispettiamo il quartiere. Rispettiamo le regole per la strada. Attenti ai segnali. Rispettiamo l'ambiente. Scopriamo i diritti.</p>
Consapevolezza ed espressione culturale	<p>Il corpo in movimento Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo.</p>	<p>Sviluppare il coordinamento e la motricità fine.</p>	<p>My family</p> <p>Compito di realtà Le regole per stare bene con gli altri</p>
Senso di iniziativa e imprenditorialità	<p>Immagini, suoni, colori Il bambino utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.</p>	<p>Sperimentare diverse tecniche espressive. Eseguire le consegne.</p>	
Comunicazione della madrelingua	<p>I discorsi e le parole Il bambino arricchisce e precisa il proprio lessico. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative. Sperimenta rime e filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie. Scopre la presenza di lingue diverse.</p>	<p>Arricchire il lessico. Rispondere in modo pertinente alle domande. Partecipare alle conversazioni. Ascoltare e comprendere una storia. Memorizzare poesie e canzoni. Familiarizzare con i suoni della lingua inglese: conoscere i termini per indicare i componenti della famiglia.</p>	<p>Poesie</p>
Competenza matematica, scientifica e tecnologica	<p>La conoscenza del mondo Il bambino raggruppa e ordina materiali secondo criteri diversi.</p>	<p>Classificare in base alla forma: i segnali stradali.</p>	

PROGETTO CONTINUITA'

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	RACCONTI, ATTIVITA' E GIOCHI
Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro Il bambino sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.	Intervenire in modo pertinente in una conversazione.	Racconto La scuola primaria.
Consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo in movimento Il bambino prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo.	Conoscere le regole di un gioco. Sviluppare il coordinamento e la motricità fine. Orientarsi nello spazio di un foglio.	Attività e giochi Scopri le linee. Pregrafismo divertente. Scopriamo le vocali. Nomi artistici. Linee chiuse e aperte. Cerchi creativi. Che forma ha? Il bruco Gialloverde. Impariamo a classificare. Scopriamo le quantità. Quanti sono? I concetti topologici.
Senso di iniziativa e imprenditorialità	Immagini, suoni, colori Il bambino utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.	Conoscere la funzione degli strumenti tecnologici osservati. Orientare correttamente il mouse. Conoscere il significato di alcune icone.	
Comunicazione della madrelingua	I discorsi e le parole Il bambino arricchisce e precisa il proprio lessico. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative. Sperimenta rime e filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. Scopre la presenza di lingue diverse.	Arricchire il lessico. Partecipare alle conversazioni. Raccontare esperienze personali. Ascoltare e comprendere una storia. Riconoscere l'iniziale di una parola. Riconoscere alcune lettere. Scrivere il proprio nome. Riconoscere parole in rima. Memorizzare poesie e canzoni. Familiarizzare con i suoni della lingua inglese: conoscere i numeri.	Un computer pieno di sorprese. Scopriamo il coding.
Comunicazione nelle lingue straniere			Numbers
Competenza matematica, scientifica e tecnologica	La conoscenza del mondo Il bambino raggruppa e ordina materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezza, pesi e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando termini come: avanti\dietro, sopra\sotto, destra\sinistra, ecc.	Classificare in base ad una o più caratteristiche. Valutare quantità. Numerare entro la decina. Confrontare lunghezze. Utilizzare correttamente gli organizzatori spaziali. Utilizzare correttamente gli organizzatori temporali. Conoscere la funzione del mouse, della tastiera, del monitor, della stampante.	Compito di realtà La valigia delle competenze. Poesie



PROGETTO ACCOGLIENZA

"BENVENUTI A SCUOLA"



SCUOLE DELL'INFANZIA:

"RITA LEVI MONTALCINI"

"MARIA MONTESSORI"

"GIANO VETUSTO"

PROGETTO ACCOGLIENZA

La scuola dell'Infanzia, alla luce delle "Nuove Indicazioni per il Curricolo", è parte integrante di un percorso formativo unitario, dall'infanzia all'adolescenza, ma merita una specifica attenzione. La scuola per i bambini dai tre ai sei anni si fa apprezzare per la dimensione ecologica del curricolo, in grado di accompagnare con plasticità e delicatezza lo sviluppo dei bambini, rispettando la diversità degli stili di apprendimento, il valore della creatività (come dimensione tipica dell'intelligenza), la qualità dei contesti di esperienza. La scuola dell'Infanzia, statale, è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo costituzionale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'**identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile.

Sviluppare l'**autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé ma anche saper chiedere aiuto.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere.

Vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa scoprire "l'altro da sé" e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise. Il curricolo della Scuola dell'Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura,

di relazione, di apprendimento, dove le stesse "routine" (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino.

L'ambientamento e l'accoglienza rappresentano così due momenti essenziali e preliminari finalizzati ad un'integrazione serena dei bambini e delle bambine nella realtà scolastica.

È indispensabile che, entrando a scuola, ciascun bambino trovi uno spazio sereno, affettuoso e contenitivo altresì organizzato in base alle proposte educativo - didattiche, ai progetti di sezione e di intersezione, alle attività di routine tenendo conto delle esigenze e dei bisogni di ogni singolo bambino.

Gli spazi devono essere aperti, modificabili ma anche ordinati, regolamentati e meditati perché possano essere vissuti dai bambini in libertà e sicurezza.

Gli spazi di ciascuno devono essere facilmente individuabili e quindi personalizzati con il nome ed un contrassegno.

L'inserimento deve avvenire in modo sereno, armonico e graduale pertanto è necessario favorire un rapporto aperto di collaborazione tra la scuola e la famiglia. Ciò affinché i genitori comprendano le motivazioni della prassi adottata dalla scuola in sede collegiale per non dare adito a dubbie interpretazioni e chiarendo la regolamentazione relativa ai tempi e ai modi di inserimento sollecitandone il rispetto.

I tempi dell'inserimento dei bambini non sono rigidi ma possono essere abbreviati o allungati in base ai loro bisogni, in modo che essi possano avere la possibilità di entrare nel contesto scolastico con gradualità, trovando un ambiente favorevole e una maggiore disponibilità oggettiva di tempo e di attenzione da parte del team docente che in questo periodo garantisce la presenza in contemporaneità. Ogni singolo plesso organizzerà l'accoglienza secondo le proprie esigenze.

La scuola dell'Infanzia è coinvolta, oggi, anche in un nuovo processo di integrazione di bambini provenienti da gruppi etnici immigrati nel nostro paese. È molto importante, allora, definire l'approccio, l'accoglienza e l'incontro tra etnie diverse e i valori delle altre identità etno - linguistiche.

La scuola come ambiente educativo proporrà esperienze creative motivanti, sia esse strutturate che non, nel quale ci si sente accettati e circondati da persone che aiutano a crescere.

La comunicazione, la relazione affettiva, il clima rassicurante ed accogliente saranno altrettanti impegni di una regia attenta e partecipata da parte delle insegnanti.

Particolare attenzione verrà posta agli incontri con le famiglie al fine di conoscere la loro cultura e promuovere attività ed esperienze finalizzate a favorire scambi culturali.

OBIETTIVI GENERALI

1. Fare in modo che il bambino si senta accettato ed ascoltato;
2. Stimolare il bambino ad avere fiducia in sé e negli altri;
3. Favorire il clima di reciproca fiducia tra genitori e scuola;
4. Agevolare il distacco fisico del bambino dal genitore, alleviando il senso di abbandono;
5. Progettare, organizzare e predisporre attività educative mirate per tutti i bambini.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Rafforzare l'identità personale e l'autostima per vivere in modo equilibrato i propri stati affettivi;
- Assumere regole di comportamento sociale;
- Instaurare prime relazioni comunicative;
- Vivere l'ambiente scolastico come positivo e accogliente.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

- Accettare di stare a scuola senza i genitori;
- Conoscere il nome dei compagni e degli adulti;
- Farsi conoscere dagli altri;
- Essere disponibili a giocare e a conversare con tutti gli altri bambini;
- Maturare l'autonomia legata all'uso dei servizi igienici, alla fruizione dei pasti e al riordino del materiale usato;
- Rispettare il proprio turno durante le attività;
- Verbalizzare semplici richieste;
- Comprendere semplici messaggi;
- Sapersi muovere con disinvoltura nell'ambiente scolastico;
- Utilizzare gli spazi secondo la funzione alla quale sono destinati.

ATTIVITÀ

- Giochi all'aperto, canzoncine mimate, girotondo, presentazione dei bambini per nome durante la conversazione;
- Visita alla scuola dei nuovi iscritti;
- Attività di vita pratica e quotidiana, giochi imitativi, canzoncine e filastrocche;
- Guida alla conoscenza degli ambienti scolastici;
- Scambi verbali: adulto-bambino, bambino-bambino;
- Ascolto di semplici racconti;
- Verbalizzazione delle proprie esperienze a parte di ciascun bambino;
- Attività di vita scolastica;
- Percorsi per osservazione e localizzazione nello spazio-ambiente di persone, oggetti e servizi;
- Guida all'accettazione da parte del bambino del nuovo ambiente e del personale che in esso opera.

TEMPI

- Tutto il mese di settembre ed ottobre.

SPAZI

- Utilizzo delle sezioni e i tutti gli spazi interni ed esterni alla scuola.

MODALITÀ DI VERIFICA

- La valutazione dei bambini verrà effettuata attraverso osservazioni, conversazioni, verbalizzazione delle esperienze vissute.

FINALITÀ

L'obiettivo del progetto è di rendere piacevole l'ingresso e il ritorno a scuola dei bambini, superare quindi serenamente la paura, la separazione e la lontananza dall'ambiente familiare, ma anche instaurare e consolidare amicizie, favorire la graduale comprensione dei ritmi della vita scolastica e consentire una sempre maggiore autonomia negli spazi della scuola. Il progetto concluderà con la festa dell'accoglienza che sarà organizzata nei rispettivi plessi:

- *Giano Vetusto*, giorno 27 settembre con la celebrazione della Santa messa alle Ore 11,00 a seguire attività ludiche, canti e balli in giardino;
- *"Rita Levi Montalcini"* giorno 28 settembre, con pic-nic in giardino e a seguire attività ludico - ricreative;
- Plesso *"Montessori"* giorno 28 settembre con merenda in giardino, canti e giochi nel salone della scuola.

ATTIVITA' DI INTERSEZIONE

EQUIPE di lavoro: il team docenti della scuola dell'Infanzia

"INCONTRARSI PER CRESCERE INSIEME"

MOTIVAZIONE: Il nostro intento è quello di creare dei laboratori e attività di intersezione che non siano fini a se stessi, devono realmente aiutare il bambino a crescere. Secondo noi la crescita è legata alla costruzione del sé, dell'io dell'individuo e alla capacità di entrare in relazione con la realtà. Ci siamo, pertanto rifatte alla teoria di Stern, il quale diceva che per la costruzione del sé sono indispensabili quattro elementi fondamentali: Sentirsi distinto dall'altro; Sentire di continuare ad esistere; Sentire di possedere una propria affettività; Sentire la responsabilità delle proprie azioni. Tutto ciò, secondo la teoria, si struttura nel primo anno di vita. Il nostro obiettivo diventa, dunque, quello di sostenere l'evoluzione dell'Io, già formatosi nei primi mesi di vita, di potenziarlo, di ampliarlo, agendo nuovamente sui quattro elementi fondamentali. Creare, quindi, un percorso di crescita in cui il bambino possa sentirsi solidale con gli altri e lo porti a capire che l'aiuto reciproco, la collaborazione, l'interscambio, aiutano a sperimentarsi, a mettersi in gioco e quindi a crescere, ancora di più se l'esperienza è allargata e coinvolge non solo il gruppo sezione ma tutta la scuola.

FINALITA':

Maturazione dell'identità personale: acquisire atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, esprimere emozioni e sentimenti rendendosi sensibile a quelli degli altri.

• **Conquista dell'autonomia:** orientarsi in maniera personale nelle scelte, avere cura di sé, degli altri e dell'ambiente, rendersi disponibili all'interazione costruttiva nei rapporti interpersonali

- **Sviluppo delle competenze:** consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, impegnandosi nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza, dell'esplorazione e ricostruzione della realtà, valorizzando l'intuizione, l'immaginazione e la creatività

Le attività saranno organizzate a livello di intersezione con gruppi eterogenei dalle ore 11.00 alle 12,00 nel plesso " Rita Levi Montalcini", mentre nel plesso " Montessori" e "Giano Vetusto" dalle ore 11.30 alle ore 12.30, con due incontri settimanali ed in maniera flessibile.

Tale progetto avrà inizio nel mese di novembre e terminerà nel mese di maggio.

Inoltre, in prossimità delle ricorrenze, le attività saranno organizzate anche a livello coreutiche e/o finalizzate alle attività da svolgere.

Le attività verranno scelte dalle docenti in itinere tenendo conto della programmazione educativo-didattica nonché della quota del 15% del curricolo locale.

Attività: creando un clima ludico, le docenti cercheranno di adempiere a rilevanti e significative funzioni di vario tipo, da quella cognitiva a quella socializzante e creativa.

Lo spazio utilizzato sarà il salone.

Il materiale usato sarà quello a disposizione nei nostri plessi.

Mediante l'osservazione sistematica le insegnanti verificheranno le abilità e le competenze acquisite dai bambini durante lo svolgimento delle varie attività.

**PROGETTI DA SVOLGERE NELLA QUOTA
DEL 15% DEL CURRICOLO LOCALE**

Plessi: "Rita Levi Montalcini" - "Montessori" - "Giano Vetusto"

PROGRAMMAZIONE PER IL PROGETTO

GRAFICO-PITTORICO-MANIPOLATIVO-PLASTICO

Plesso "Rita Levi Montalcini"

"IO...DIPINGO E SPERIMENTO"



PREMESSA

Il progetto si propone di favorire la conoscenza dei colori, delle tecniche e dei materiali di uso comune nella scuola dell'Infanzia.

Gli obiettivi prioritari sono dunque attinenti all'ambito grafico-pittorico e motorio manipolativo, perché l'intento principale è promuovere l'esplorazione, la sperimentazione e l'utilizzo corretto di tecniche e materiali così da fornire una strumentalità di base per i bambini di 3 anni e ampliata per i bambini di 4 e 5 anni nel corso dei tre anni della scuola dell'Infanzia.

Il percorso di lavoro ipotizzato per l'intero anno scolastico prevede attività che complessivamente spaziano in tutti i campi di esperienza (anche se in misura diversa tra loro), al fine di favorire lo sviluppo di molteplici competenze.

Accanto all'aspetto grafico-pittorico e manipolativo, si evidenziano altre due dimensioni importanti che caratterizzano il progetto:

- Il linguaggio verbale che viene stimolato e arricchito dall'ascolto di storie, dalla conversazione in gruppo, dal racconto individuale, dalla drammatizzazione delle fiabe;
- Dall'acquisizione dello schema corporeo, sostenuto da approfondimenti specifici sulle parti del corpo, sviluppati attraverso la rappresentazione grafica, il linguaggio verbale-mimico-gestuale, l'attività motoria.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino:

- Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi;
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative;
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta storie, chiede e offre spiegazioni;
- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- Memorizza storie e sa esprimerle attraverso drammatizzazione, il disegno, la pittura ed altre attività manipolative;
- Utilizza materiali e strumenti tecniche espressive e creative;
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione);
- Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e sperimenta la produzione musicale utilizzando voce, corpo ed oggetti;

- Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, sa collocare azioni quotidiane nel tempo;
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e il loro ambiente, accorgendosi dei loro cambiamenti;
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazi, usando termini come avanti-dietro, sopra-sotto, ecc.
- Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali;
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo;
- Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva;
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo;
- Sviluppa dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

DURATA E TEMPI

Il progetto si svolgerà in parallelo con la programmazione educativo-didattica annuale, avrà inizio nel mese di novembre 2018 e terminerà nel mese di maggio 2019, per due giorni settimanali (lunedì e giovedì) sarà svolto in intersezione nella fascia oraria 11.00/12.00.

FINALITA' DEL PROGETTO

Esplorare le potenzialità comunicative e espressive.

ATTIVITA'

- Letture a tema;
- Conversazioni guidate;
- Rielaborazioni grafiche;
- Formazione di colori secondari;
- Tecniche pittoriche;
- Giochi motori e di simulazioni;
- Canzoni e poesie.

SPAZI

Gli spazi utilizzati sono:

- Le aule;
- Il salone centrale per la attività in intersezione.

VERIFICA DEL PROGETTO

La verifica del progetto riguarderà due aspetti: l'azione educativo-didattica e i livelli di competenza dei bambini.

La verifica dell'azione educativo-didattica (autovalutazione) si realizzerà attraverso un continuo confronto tra le docenti al fine di valutare la validità delle attività proposte in relazione a: motivazione ed interesse del gruppo sezione ed esigenze formative dei bambini; traguardi di sviluppo da raggiungere.

La verifica dei livelli di competenza dei bambini avverrà principalmente sulla base di osservazioni, svolte in itinere, di alcune attività ritenute particolarmente significative in relazione agli obiettivi specifici del progetto.

PROGRAMMAZIONE PER IL PROGETTO

Plesso "Maria Montessori"

"Giochiamo con il corpo"



MOTIVAZIONE

Dall' interazione fra corpo e psiche nasce la capacità dell'essere umano di entrare in contatto con il mondo e di creare un rapporto costruttivo con esso.

Guido Petter afferma che "l'educazione motoria ha un'importanza assai maggiore di quanto comunemente si creda. Tale importanza deriva dagli stretti rapporti che esistono, o possono essere stabiliti e rafforzati, tra attività motoria e attività mentale, fra sviluppo psicomotorio e sviluppo di altri aspetti della personalità".

Gli apprendimenti si formano, infatti, attraverso un processo di interiorizzazione delle azioni svolte con il corpo (movimenti, manipolazioni, ecc.).

Il bambino struttura il proprio "Io" in un continuo rapporto fra il sé, gli altri, lo spazio e gli oggetti, imparando ad "aggiustare" i propri movimenti nello spazio e affinando sensazioni e percezioni.

FINALITA'

Prendere gradatamente coscienza del proprio "Io", ponendosi in relazione con gli ambienti, oggetti e persone elaborando forme di comunicazione non verbale e trasformando atteggiamenti negativi in positivi.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere e utilizzare gli schemi motori di base (3 anni);
- Coordinare gli schemi motori di base (4 - 5 anni);
- Eseguire percorsi motori (3 - 4 - 5 anni);
- Coordinare i movimenti nei giochi motori (4 - 5 anni);
- Attivare strategie motorie (5 anni);
- Acquisire padronanza del corpo in equilibrio e in disequilibrio (4 - 5 anni);
- Percepire l'unità e la segmentarietà dello schema corporeo (5 anni);
- Sviluppare la coordinazione oculo-manuale (3 - 4 - 5 anni);
- Esercitare la motricità fine (3 - 4 - 5 anni).

METODOLOGIA

- Gioco in tutte le sue forme;
- Esplorazione di potenzialità individuali;
- Esplorazione di spazi, oggetti e materiali.

L'atteggiamento delle insegnanti sarà partecipativo. I bambini saranno guidati alla scoperta delle regole e della convivenza civile.

MODALITA'

I bambini del plesso verranno suddivisi in gruppi omogenei per età, le docenti ruoteranno a scansione settimanale.

ATTIVITA'

Le attività programmate rispetteranno il processo evolutivo del bambino. Gli offriranno esperienze motorie, corporee e le prime conoscenze utili per la corretta gestione del proprio corpo.

I bambini praticheranno varie forme di gioco a contenuto motorio: dai giochi liberi a quelli di regole, dai giochi con materiali a quelli simbolici, dai giochi imitativi a quelli tradizionali.

SPAZI E MATERIALI

Salone, sezione, giardino.

Il materiale a disposizione nel plesso: palle, cerchi, birilli, tunnel, tappeti, canestro, ecc.

TEMPI

Novembre/ Maggio

Lunedì e giovedì dalle ore 11,30 alle ore 12,30.

VERIFICA DEL PROGETTO

Mediante l'osservazione sistematica le docenti verificheranno le abilità e le competenze acquisite dai bambini durante lo svolgimento delle varie attività. Inoltre, tutte le esperienze: routine, giochi individuali, di gruppo e di movimento, uso di piccoli attrezzi consentiranno di verificare gli obiettivi raggiunti.

DOCUMENTAZIONE

- Foto che ritraggono i bambini durante le esperienze proposte
- Prodotti individuali e collettivi come cartelloni, disegni, collage, creazioni, ecc.

PROGRAMMAZIONE PER IL PROGETTO

Plesso "Giano Vetusto"

"Musicando"



Destinatari	Sezioni con bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia di Giano Vetusto esteso anche a sezioni di Primaria
Obiettivo fondamentale	Sviluppo della socialità e inserimento armonico nel gruppo.
Obiettivi specifici	Sviluppo delle capacità di espressione attraverso il linguaggio musicale-sonoro, assimilazione dei primi elementi di lettura ritmica e melodica
Obiettivi specifici	Sviluppo del senso ritmico di ordine mentale attraverso il linguaggio musicale
Obiettivi specifici	Vivere l'evento sonoro in tutte le sue qualità espressive per educare alle facoltà percettive
Situazione su cui interviene	Gruppi di intersezione
Attività previste	Canto di canzoni con testo verbale; fare ritmo con il corpo, gesti-suoni, strumentini; ascoltare eventi sonori naturali e artificiali; esercizi gioco che stimolano a riconoscere le caratteristiche del suono; ascolto guidato in forma di fiaba; improvvisazioni ritmiche, attività motorie-mimiche esecuzioni di semplici coreografie su brani infantili.
	Piccoli strumenti - gioco - LIM
Risorse umane (ore) / area	Docenti della scuola dell'infanzia in intersezione ogni e venerdì dalle 11 :30 alle12 :30
Altre risorse necessarie	Sala multimediale
Indicatori utilizzati	Osservazione individuale e di gruppo
Tempi	Da ottobre 2018 a maggio 2019
Valori / situazione attesi	Verifica nelle manifestazioni in occasione del Natale e di fine anno scolastico

**SI ALLEGA IL PROSPETTO DEI NOMINATIVI
DEI DOCENTI OPERANTI NEI PLESSI.**

PLESSO "RITA LEVI MONTALCINI"

1. ANTINOLFI FRANCA
2. CAPUANO CARMEN
3. CIFONE ROSA
4. CIPRO MARIA TERESA
5. DELLE FAVE CARMELA
6. FIORILLO MARIA
7. GALLINA CECILIA
8. GIORDANO VALERIA
9. PAGANO FRANCA
10. PARISI MILVA
11. VESSELLA ANNA
12. VITO ANTONIO
13. ZEPPETELLA ROSANNA

PLESSO "MARIA MONTESSORI"

1. ANTINOLFI FRANCA
2. ELIA ANNA
3. D'AMBROSCA SARA
4. D'ELENA FRANCA
5. FIORILLO MARIA
6. IZZO PAOLA
7. MASTROGIOVANNI CONCETTA

PLESSO "GIANO VETUSTO"

1. ANTINOLFI FRANCA
2. CARUSONE PAOLA
3. GALLINA ANTONELLA
4. SCIALDONE MADDALENA
5. PALUMBO MARIA NIVES

Calvi Risorta

...../10/2018

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Virginia De Robbio

Protocollo numero.....del...../10/2018